

# DEDICHE

## Franz Schubert

(1797 - 1828)

Sonata in la minore D 821

*Allegro moderato*

*Adagio (attacca)*

*Allegretto*

## Sergej Rachmaninoff

(1873 - 1943)

Sonata in sol minore op. 19

*Lento - Allegro moderato*

*Allegro scherzando*

*Andante*

*Allegro mosso*

La sonata op. 19 di Sergej Rachmaninoff è figlia di un periodo di rinascita creativa del compositore russo, un periodo felice che segue la grave depressione causata dall'insuccesso della prima esecuzione della sua Sinfonia n.1. Rachmaninoff, al termine di un percorso di guarigione che si avvale anche dell'ipnosi, presentò in pubblico il suo Secondo concerto per pianoforte il 27 ottobre del 1901 e nella stessa serata la Sonata op. 19 per violoncello e pianoforte, opera che indubbiamente risente della vibrazione *simpatica* della vena melodica e armonica del celeberrimo concerto. Scritta in quattro movimenti rivela da subito il tono dei capolavori: una breve introduzione ricca di tensione che sfocia in un *Allegro moderato* che ha il sapore schumanniano ed è caratterizzato da un ritmo dattilo del pianoforte che incalza il protagonismo melodico del violoncello per tutto il primo movimento. Seguono un mirabile *Scherzo* con un primo tema dal sapore di *tarantella*, un *Andante* che è un'oasi di dolcezza tenera e sincera e un finale pieno di slancio appassionato.

Se nel capolavoro di Rachmaninoff si può notare una indubbia prevalenza del pianoforte che ne tesse tutta la trama contrappuntistica, nella Sonata in la minore di Franz Schubert è invece il violoncello il protagonista indiscusso.

La sonata venne scritta per arpeggione, uno strumento che è un ibrido tra la chitarra, di cui aveva in comune la forma e le sei corde (veniva infatti chiamato anche "chitarra d'amore"), e una viola da gamba. Questo strumento cadde presto in disuso e il brano entrò a far parte del repertorio violoncellistico arricchendolo di un'opera schubertiana ricca di temi degni della più alta vena creativa del compositore viennese.

## Roberto Plano

Vincitore del Concorso Pianistico Internazionale di Cleveland 2001 e premiato ai concorsi Van Cliburn, Honens, Dublino, Sendai, Geza Anda e Valencia, Roberto Plano si esibisce regolarmente in tutto il mondo. Ha inciso per Decca, Brilliant, Azica, Arktos, Sipario, DaVinci, Concerto, Movimento, ottenendo cinque stelle da diverse riviste musicali. Il mensile Amadeus gli ha dedicato la copertina in due occasioni, allegando registrazioni in cui interpreta le Sonate op. 1 di Luchesi in prima registrazione mondiale e un'antologia di musiche scriabiniane.

Il critico musicale del New York Times Anthony Tommasini ha dichiarato: "Questo pianista italiano ha mostrato maturità artistica che va oltre la sua età... c'è una meravigliosa chiarezza e controllo delle voci interiori nelle sue esecuzioni..." Ha studiato al Conservatorio Verdi di Milano, all'Accademia del Lago di Como e all'Ecole "Cortot" di Parigi, dove ha conseguito il Diplôme Supérieur de Concertiste à l'unanimité et avec félicitations du jury.

Nell'autunno del 2016 è diventato il primo pianista italiano chiamato a ricoprire il ruolo di titolare di una Cattedra di Pianoforte della Boston University, e nel 2018 è stato insignito - anche in questo caso primo musicista italiano - dell'American Prize. Diventato in breve tempo uno dei docenti più ricercati negli USA, dal 2018 al 2023 insegna presso l'Indiana University Jacobs School of Music di Bloomington, USA. Dal settembre del 2023 è docente di pianoforte presso

il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, il Royal Northern College of Music di Manchester (UK) e l'Accademia di Musica di Pinerolo dove insegna dal 2018.

## Darrett Adkins

Il violoncellista Darrett Adkins ha all'attivo una vasta attività musicale come solista, musicista da camera e insegnante. Oltre a eseguire il repertorio standard, ha commissionato, presentato in anteprima e registrato molti nuovi importanti lavori, inclusi i concerti di Su Lian Tan e Philip Cashian. Ha eseguito in prima assoluta concerti di Stephen Hartke e Jeffrey Mumford e ha tenuto le prime americane di concerti di Donatoni, Messiaen, Wallin e Birtwistle. È membro del Lions Gate Trio e insegna alla Juilliard School, presso il Conservatorio di Oberlin e all'Aspen Music Festival and School.

## PROSSIMO CONCERTO

**Accademia di Musica**

**ore 17.00**

**DOMENICA 26 NOVEMBRE 2023**

**INTEGRALE DEGLI STUDI DI  
GYÖRGY LIGETI**

Concerto in collaborazione con Marche Musica APS e Società dei Concerti di Milano, con sette brillanti pianisti formati in Accademia.

La Stagione concertistica è organizzata con il sostegno di:



con il contributo e patrocinio di:



con il patrocinio di:



media partner:

**l'eco del chisone**

sponsor tecnici:



**SOSTIENI LA MUSICA  
CHE TI EMOZIONA!**  
Dona il 5x1000 a  
Accademia di Musica onlus  
C. F. 94539750011

Teniamoci in contatto :

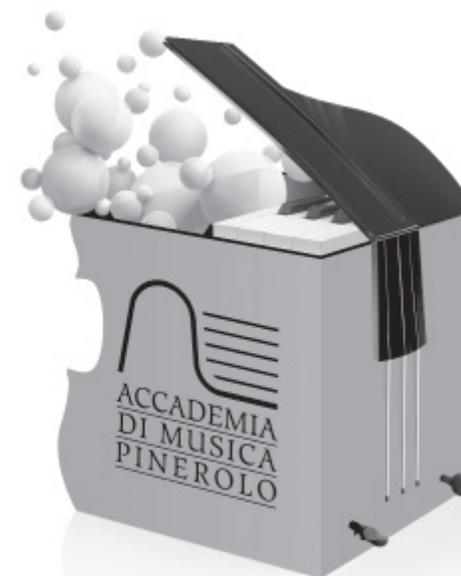


Prenotazione obbligatoria:  
0121321040 | 3939062821  
noemi.dagostino@accademiadimusica.it



Viale Giolitti, 7 - 10064 Pinerolo (TO)  
[www.accademiadimusica.it](http://www.accademiadimusica.it)  
f i y accademiadimusicadipinerolo

# STAGIONE CONCERTISTICA 2023/2024



Accademia di Musica, 20.30

**MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2023**

Concerto n. 1382

**DEDICHE**

**Darrett Adkins** violoncello  
**Roberto Plano** pianoforte